

ALBANO. L'opera prevista sulla linea Roma-Velletri solleva le proteste non solo dei residenti Pavona, il sottopasso della discordia

Una delle proposte avanzate riguarda l'abbassamento della sede ferroviaria

Si fa sempre più intricata la questione del "sottopasso" in via di realizzazione a Pavona sulla linea ferroviaria Roma - Velletri. Dopo la protesta dei cittadini, costituitisi nel Comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini", contrari più alle modalità con la quale il sottopasso verrebbe realizzato che alla costruzione in se per se, arriva anche la proposta dei Repubblicani Europei tramite l'intervento del consigliere comunale di Albano Cesare Falloni che propone "in luogo della realizzazione dei sottopassi l'abbassamento della sede ferroviaria in modo da non generare problematiche irreversibili sul territorio".

Allo stesso Falloni il compito di illustrare meglio la propria proposta, che sarà tra l'altro oggetto di mozione nel prossimo consiglio comunale. "Quel che mi preme rimarcare - sottolinea il consigliere repubblicano -, è che dall'esame degli elaborati relativi al progetto definitivo riguardante il passaggio a livello al Km 23.3 della linea Roma - Velletri si rilevano numerosi elementi che contrastano con la funzionalità futura dell'opera. Gli stessi rami di cur-

vatura in mezz'ora, senza andare a fornire numeri di cui comunque disponiamo, non sono compatibili coi flussi di traffico che si genererebbero nel centro abitato.

La stessa soluzione adottata per accedere su via Bologna si presenta pericolosissima in uscita e sopprime i pochi parcheggi che sono a servizio dell'ufficio Postale e delle altre attività che diventerebbero irraggiungibili anche a piedi per via della soppressione dei marciapiedi".

Quel che Falloni auspica, proponendo l'immediata convocazione di un tavolo di concertazione con tutte le forze politiche e le associazioni, è l'adozione di soluzioni alternative che pur favorendo la modernizzazione del sistema ferroviario non arrechino danni all'ambiente e non presentino conseguenze negative per il paese. "L'abbassamento della sede ferroviaria potrebbe essere una soluzione efficace che andrebbe ad interessare la tratta compresa tra via Cancelliera e via del Mare, lunga circa 2 km. Si eliminerebbero così i tre passaggi a livello su via Cancelliera, via Pian Savelli e via del Mare. Il costo dei lavori - conclude il consigliere

SOTTOPASSO/2

Via del Mare, proseguono le polemiche

Un tavolo di concertazione per valutare soluzioni alternative

eletti dai cittadini pavonensi abbiano finora mantenuto un rigoroso silenzio e si siano totalmente defilati. È emblematico del clima a cui ci sta abituando da tempo questa maggioranza constatare che per ottenere la convocazione dei consigli comunali e circoscrizionali su un tema così grave e importante per il futuro della comunità pavonense, i cittadini siano costretti ad una mobilitazione totale nella raccolta di firme su tutto il territorio. Tale situazione ci mostra, senza bisogno di ulteriori prove, della totale inconsistenza della Circostrizione di Pavona che tra l'altro non si riunisce ormai da ben quattro mesi, non ha ancora una sede stabile e funzionale al suo ruolo e che, per questi e altri motivi, ad un anno dalla sua nascita, non ha inciso in alcun modo nella vita della frazione.

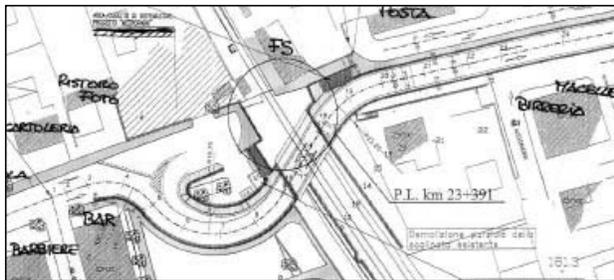
Gravi responsabilità ha in tal senso la giunta Mattei che ha costituito le Circostrizioni solo per fini elettorali senza dotarle di quegli strumenti di autonomia amministrativa necessari al suo funzionamento escludendole, allo stesso tempo, dalla partecipazione alla discussione sui grandi progetti amministrativi e urbanistici che interessano il proprio territorio come talaltro è già avvenuto a Cecchina con i contratti di quartiere due.

Invece di proporre inutili e costosi referendum, il sindaco farebbe bene a ritirare immediatamente il progetto anche perché le migliaia di firme che sta raccogliendo il comitato "Sotto terra il treno, non i cittadini", rappresentano una prova certa del rifiuto dei cittadini nei confronti di un progetto fortemente invasivo per il territorio".

Francesca Ragno

albansen - ammonterebbe a circa 100 milioni di euro, tra l'altro compatibili coi risvolti sociali di tutto l'abitato di Pavona, evitando l'attuale frattura tra nord e sud".

Daniel Lestini



ALBANO

Nuove frontiere della Neurochirurgia a convegno

Oggi, venerdì 9 giugno, alle 16 presso la Sala consiliare di Palazzo Savelli ad Albano si terrà un convegno sul tema NUOVE FRONTIERE DELLA NEUROCHIRURGIA E RECENTI ACQUISIZIONI TECNOLOGICHE (Tecnologie per il morbo di Parkinson - Terapia tumori cerebrali - manipolazioni cerebrali). Presenta Marco Ghitarrari, presidente dell'Associazione Eureka. Intervengono specialisti di fama internazionale: il prof. Domenico Esposito, Direttore Trauma Center - University of Mississippi Medical Center USA; prof. Massimo Serrati - Direttore Clinica di Neurochirurgia dell'Università Politecnica delle Marche; prof. Maurizio Iacoangeli, clinica neurochirurgia Università politecnica Marche. Saranno presenti il sindaco di Albano, Marco Mattei, e il presidente del consiglio comunale, Marco Silvestroni. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Un'occasione importante per approfondire tematiche legate allo sviluppo scientifico e al miglioramento della qualità della vita di ciascuno.

La dove madre natura è ancora rispettata ed amata dall'uomo, sulle collinette dei Castelli Romani, nel cuore de "I Pratori" è nata:

"Loasi del Vivaro"

Banchetti • Incontri di lavoro • Serate di gala
Meeting • Conventions • Servizio di catering

Vivaro - Rocca di Papa (Rm)
Via dei Principi, 9 - tel. 335.5315793 - 06.94437196
337.775365 - 348.3884884 - (telefonare per appuntamento)